

Evento

28/12/2016

“Viaggio nel cosmo”, tra scienza e fantascienza

Alla Fondazione Geiger di Cecina una mostra che ripercorre la storia dell'astronomia dal Cinquecento all'Ottocento e le conquiste contemporanee



Compagnia d'operette Carlo Lombardo, Manifesto "Dalla terra alla Luna", 1900 circa; collezione Gondolo della Riva

È in corso a **Cecina (Livorno)** negli spazi espositivi della **Fondazione Culturale Hermann Geiger** la mostra **“Viaggio nel cosmo”**, inaugurata il 3 dicembre e visitabile **fino al 19 febbraio 2017**. Concepita come un percorso alla scoperta dell'universo, inteso sia come **luogo reale** che come **frontiera del fantastico**, la rassegna presenta al pubblico **strumenti scientifici antichi e moderni, mappe celesti, opere letterarie, artistiche e cinematografiche**, ed è corredata da un ciclo di conferenze e incontri.

L'itinerario di visita si apre con un **excursus storico sull'astronomia dal Cinquecento all'Ottocento**: accanto a cannocchiali, sfere armillari tolemaiche e copernicane, telescopi newtoniani si possono ammirare dipinti in tema. A seguire una sezione che si concentra proprio sull'arte, la letteratura e il cinema ispirati dal cosmo, e dalla Luna in particolare. Tra i reperti, libri, fumetti, film – con la proiezione di una delle prime pellicole di fantascienza, **Le voyage dans la Lune di Georges Méliès**, del 1902 – e lavori di artisti contemporanei, come

François Junod e Stefano Pilato. Si possono ascoltare, inoltre, brani musicali ispirati alle stelle e all'universo, nonché una selezione di **“suoni spaziali”**.

L'esposizione approfondisce, quindi, la **conquista dello spazio e le scoperte della scienza contemporanea**: tra le attrazioni, oggetti riguardanti il primo **allunaggio**, tra i quali spicca il **cosmogramma dell'Apollo 11** firmato da Neil Armstrong, Buzz Aldrin e Michael Collins. Altre rarità sono il telegramma di congratulazioni inviato da Nikita Krusciov a Jurij Gagarin, il primo cosmonauta, nel 1961, e la tuta spaziale di Jean-Loup Chrétien, il primo dell'Europa occidentale. In mostra, inoltre, una selezione di **meteoriti**, il più antico dei quali risale al 1492, e di strumenti. In conclusione una saletta cinematografica in cui sono proiettati **documentari** scientifici.

Alla realizzazione dell'evento hanno collaborato l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Osservatorio Ego di Cascina (Pisa), il Museo HR Giger di Gruyères e la Maison d'Ailleurs di Yverdon-les-Bains in Svizzera, l'Archivio Storico Bolaffi della Filografia e della Comunicazione e il Mufant - MuseoLab del Fantastico e della Fantascienza di Torino e diversi collezionisti privati (Piero Gondolo della Riva, vicepresidente della Société Jules Verne di Parigi; Fausto Casi, direttore scientifico del Museo dei Mezzi di Comunicazione di Arezzo; Matteo Chinellato, il più grande collezionista italiano di meteoriti).

FOTO

